

(N. 1046-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E DELL'INTERNO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla I commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta del 12 maggio 1950, (V. Stampato N. 518)

d'iniziativa del Deputato QUINTIERI

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 24 MAGGIO 1950

Comunicata alla Presidenza il 2 aprile 1951

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Martirano e di Martirano Lombardo, del comune di Martirano Lombardo, in provincia di Catanzaro.

ONOREVOLI SENATORI. — In data 4 maggio 1949 l'onorevole Quintieri presentava all'altro ramo del Parlamento una sua proposta di legge diretta alla « ricostituzione in comune autonomo della frazione Martirano del comune di Martirano Lombardo, in provincia di Catanzaro », rilevando che detta frazione, già costituente il comune autonomo di Martirano, era stata declassata, per effetto del regio decreto 19 settembre 1929, n. 1938, in aperto contrasto con la volontà dei cittadini e con le tradizioni storiche della vecchia *civitas brutia*, sede vescovile, fra l'altro, fin dal 1100.

In sede di discussione della proposta presso la prima Commissione permanente della Camera dei deputati, il relatore, onorevole Molinaroli (seduta del 16 maggio 1950), precisava che, più che sopprimere l'autonomia dell'antico Comune, il regio decreto 19 settembre 1929 aveva operato il trasferimento della sede comunale dal vecchio centro di Martirano alla nuova frazione di esso denominata « Martirano Lombardo » sorta, per la generosità di un comitato milanese venuto in soccorso della popolazione di Martirano, duramente provata, come tante altre di Calabria e di Sicilia, dal terre-

moto del 28 dicembre 1908. Ed aveva, detto decreto, autorizzata « in conseguenza » la modifica della vecchia denominazione del Comune in quella di « Martirano Lombardo ».

Tenuto conto di tale precisazione ed accertata, d'altra parte, l'esistenza delle condizioni utili e sufficienti per l'erezione in comune autonomo anche dell'attuale frazione di Martirano, la Camera dei deputati, su conforme avviso del Governo, approvava, attraverso la sullodata sua prima Commissione in funzioni deliberanti, la proposta Quintieri, mutandone il titolo originario in quello di: « Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Martirano e di Martirano Lombardo, del comune di Martirano Lombardo, in provincia di Catanzaro » e conseguentemente disponendo che il Governo, con decreto presidenziale, desse esecuzione alla legge emananda.

L'attuale frazione di Martirano, distante circa sette chilometri da Martirano Lombardo, conta intorno a 1.500 abitanti, rappresentanti all'incirca i due terzi degli abitanti dell'intero Comune.

La proposta di legge risulta concordante con la volontà espressa, in forma di petizione autenticata, da almeno un terzo dei cittadini della frazione.

Il Consiglio comunale di Martirano, al completo ed alla unanimità, riconfermando precedente delibera di Giunta 23 maggio 1945, ha espresso parere favorevole alla richiesta dei frazionisti fissando, nella deliberazione consigliare 8 gennaio 1948, anche una linea di demarcazione territoriale fra i due Comuni costituenti.

La Giunta provinciale amministrativa, a 13 febbraio 1948, reiterava il suo parere anch'esso favorevole all'autonomia, con la delimitazione

proposta nella deliberazione consiliare avanti richiamata: mentre un identico avviso affermativo risultava espresso a 24 luglio 1946 dalla Deputazione provinciale.

Sta per l'autonomia, altresì, il rapporto dello Ispettore provinciale amministrativo della Prefettura per le indagini *in loco* e dà assicurazione di autosufficienza economico-finanziaria lo schema di bilancio 12 giugno 1949 fatto redigere da Commissario prefettizio e concludente in pareggio.

Questi documenti d'inchiesta amministrativa fondano soprattutto sulla considerazione che la frazione è già fornita di edificio comunale (riattato per contribuzione volontaria dei cittadini), di acquedotto, di cimitero, di illuminazione elettrica, di una buona pavimentazione stradale ed ha, per i servizi d'istituto, un suo personale caratteristicamente distinto e separato da quello del centro (medico, ostetrica, guardia municipale, custode-spaazzino, impiegato di stato civile) che naturalmente non andrà a rappresentare maggiore onere di spese se non limitatamente al servizio di segretariato comunale.

Poichè, quindi, non ostano ragioni d'indole economica e militano viceversa innegabili ragioni storiche, demografiche, topografiche e di giustizia riparatrice, la Commissione si onora di proporre all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge nel testo approvato dalla Camera dei deputati ed aderito dal Governo onde far luogo all'autonomia reclamata dalla popolazione interessata, favorita dalle unanimi deliberazioni degli organi di rappresentanza e di tutela sui conformi pareri degli organi tecnici.

Rizzo Domenico, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Le frazioni di Martirano e di Martirano Lombardo, del comune di Martirano Lombardo, sono costituite in comuni autonomi.

Art. 2.

Il comune di Martirano Lombardo, di cui al regio decreto 19 settembre 1929, n. 1938, è soppresso.

Art. 3.

Il Governo della Repubblica è autorizzato a provvedere con decreto presidenziale a tutto quanto occorre per la esecuzione della presente legge.